La parola al portavoce di Water Alliance e presidente e Ad di Como Acqua, Enrico Pezzoli

Estate idrica davvero difficile

«Una situazione senza precedenti per le zone a nord, meno 60% di acqua per l'agricoltura»

MILANO (fmh) «In Lombardia la disponibilità d'acqua per l'agricoltura è diminuita del 60%. Una situazione senza precedenti, specie per le zone a Nord, le più penalizzate. Trasferire l'acqua nei bacini che ne sono sprovvisti rimane l'unica via da seguire in questo contesto».

Parola del portavoce di Water Alliance nonché presidente e Ad di Como Acqua, **Enrico Pezzoli**, che analizza la delicata situazione in cui versano i bacini idrici della Lombardia. Un ragionamento a 360 gradi, il suo, che arriva in un'estate dove la risorsa idrica, il cosiddetto "oro blu", ha fatto registrare una diminuzione pari al 60%, complice soprattutto l'assenza di neve sulle montagne che ha aggravato ulteriormente lo scenario. Non tutta la Regione sta però fronteggiando le stesse difficoltà: le province a Nord soffrono infatti di più rispetto a quelle a Sud. I laghi della Lombardia sono quasi tutti al 50% della loro portata e quelli che stanno patendo di più sono il Lago di Como e il Lago di Iseo. Per affrontare queste sfide chi opera nel settore sta applicando il principio secondo il quale «dove è presente una maggiore quantità di acqua, la risorsa viene estratta perché poi sia diffusa a chi invece si trova in situazioni più complesse». Per mitigare gli effetti di quanto sta accadendo vengono realizzate opere quali l'installazione di unità di pompaggio di maggior potenza, l'alimentazione delle reti tramite cisterne e l'introduzione strumenti operativi per assicurare la disponibilità massima nel caso di un aggravamento della situazione come per esempio l'installazione di impianti per il confezionamento di acqua potabile pronta da distribuire agli utenti. Tutti interventi che restano al centro dell'attenzione di decisori politici e addetti ai lavori. Per questo di recente è stato siglato il protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Water Alliance stessa che mira a garantire lo sviluppo di strategie comuni sulla tutela delle acque.

Enrico Pezzoli, portavoce di Water Alliance e presidente e Ad di Como Acqua

Qual è attualmente la situazione idrica in Regione Lombardia? Quali sono le zone più critiche?

«La situazione è critica e l'attenzione rispetto agli sviluppi futuri resta molto alta. Per questo a fine giugno il presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana** ha decretato lo stato di emergenza idrica prolungandolo fino al prossimo mese di settembre. A destare maggiore preoccupazione sono le riserve destinate all'agricoltura. Rispetto allo storico degli anni precedenti, tuttavia, la risorsa idrica registra complessivamente una percentuale che va oltre il -60%, considerando anche la quasi totale assenza di neve sulle montagne che aggrava ulteriormente lo scenario. Non tutta la Regione sta comunque affrontando le medesime difficoltà: le province a Nord soffrono infatti di più rispetto a quelle a Sud. I laghi della Lombardia sono quasi tutti al 50% della loro portata e quelli che stanno patendo di più sono il Lago di Como e il Lago di Iseo. Per quanto riguarda il primo, Regione Lombardia ha siglato accordi con i gestori idroelettrici della Valtellina-Valchiavenna per un rilascio d'acqua alle centrali per provare così a sanare la situazione. Per il Lago d'Iseo attualmente l'erogazione nel Ticino dipende dagli afflussi provenienti da monte».

Come stanno reagendo i diversi gestori del servizio idrico integrato? Ci sono iniziative di particolare rilievo?

«Il sistema delle interconnessioni è stato messo in atto da tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato già prima dell'inasprimento delle condizioni, ancora quanto non si parlava di emergenza. L'obiettivo condiviso è far sì che dove è presente una maggiore quantità di acqua, la risorsa venga estratta perché poi sia diffusa a chi invece si trova in situazioni più complesse. Tutte le società retiste, da tempo, hanno comunque introdotto strumenti e sostenuto investimenti per mitigare gli effetti della crisi idrica e prevenire le difficoltà nell'approvvigionamento di acqua. Si va dall'installazione di unità di pompaggio di maggior potenza, all'alimentazione delle reti tramite cisterne, all'introduzione strumenti operativi per assicurare la disponibilità massima nel caso di un aggravamento della situazione quali per esempio l'installazione di impianti per il confezionamento di acqua potabile pronta da distribuire agli utenti».

Perché è importante l'accordo firmato con Regione Lombardia da Water Alliance?

«Perché vuole garantire lo sviluppo di strategie comuni sulla tutela delle acque e per fronteggiare le emergenze climatiche. Un atto che ci impegna a sviluppare azioni condivise per salvaguardare il Servizio idrico integrato, non solo nei momenti di criticità climatica come quello attuale, ma ogni giorno, anche in considerazione del valore sociale del servizio che i membri di Water Alliance forniscono alla collettività. Ringrazio pertanto la Giunta di Regione Lombardia e, in particolare, l'assessore **Pietro Foroni**, per l'attenzione dimostrata verso un tema così importante e per aver voluto condividere con la rete un percorso volto a preservare la preziosa risorsa».

Quali sono gli obiettivi a lungo termine che vi siete prefissati?

«Guardando oltre alla situazione emergenziale in corso, attraverso l'accordo si vuole puntare al miglioramento della governance, dell'efficienza e della qualità del Servizio Idrico Integrato. Le azioni che saranno intraprese riguarderanno specifiche misure inerenti al monitoraggio e gestione dei microinquinanti per la tutela dell'acqua potabile e l'adozione di strategie per l'approvvigionamento idrico in caso di ridotta disponibilità delle risorse. Previsto anche il coinvolgimento del mondo delle università, oltre allo sviluppo di percorsi di collaborazione rivolti alle start up incentrati sul settore idrico e condivisione dei percorsi di ricerca».

Oggi è ancora necessario sensibilizzare cittadini e imprese alla tutela dell'acqua, manca questa consapevolezza?

«La situazione di emergenza idrica ha spinto tutti i gestori a promuovere campagne di sensibilizzazione degli utenti rispetto a un uso consapevole della risorsa. Sul territorio sono stati diffusi – anche in collaborazione con i sindaci – decaloghi volti a suggerire buone pratiche da mettere in atto per non sprecare acqua potabile e contribuire, attraverso semplici gesti quotidiani, a preservarla. Perché la disponibilità d'acqua, risorsa vitale, è spesso data per scontata e proprio per questo la consapevolezza di quanto sia preziosa si evidenzia solo nel momento in cui scarseggia e si palesa il suo essere una "risorsa esauribile": ognuno di noi può fare molto per tutelare l'acqua, dai cittadini, agli Enti, alle imprese. Non solo adottando "buone pratiche", ma anche abbracciando un'idea di economia circolare che deve entrare sempre più a far parte del nostro modus vivendi e nell'approccio all'utilizzo delle risorse».

Candidature aperte fino al 16 settembre

Associazione Mosaico cerca 78 giovani

(ces)Associazione Mosaico, Ente di gestione del Servizio Civile Universale e della Leva Civica Lombarda Volontaria, è alla ricerca di 76 giovani dai 18 ai 28 anni compiuti, residenti in Regione, da impiegare in 16 progetti di Leva Civica cofinanziata, di cui lo scorso 1° agosto è stato pubblicato un nuovo bando. Filo rosso che unisce i progetti, dare risposte alle diverse necessità delle persone più fragili (anziani, disabili, giovani, immigrati e minori). Sette le province lombarde interessate: Bergamo (45 posizioni su 8 progetti), Brescia (10 posizioni su 2 progetti), Milano (7 posizioni su 2 progetti), Como (5 posizioni su 1 progetto), Lecco (5 posizioni su 1 progetto), Cremona (3 posizioni su 1 progetto) e Mantova (1 posizione su 1 progetto).

In Provincia di Bergamo, sette degli otto progetti riguarderanno fragili e minori. L'assistenza agli immigrati, in particolare agli ucraini in fuga dalla guerra, sarà invece il focus dell'ottavo progetto. Oltre al capoluogo, saranno interessati complessivamente 20 Comuni della bergamasca.

In provincia di Brescia, uno dei due progetti si prefigge l'obiettivo di garantire assistenza educativa di qualità a favore dei giovani. Sedi di attuazione, Gavardo e Ghedi. Il secondo progetto, invece, con sedi nei Comuni Trenzano e Roncadelle, ripristinerà gli standard quanti-qualitativi del servizio di trasporto per persone non autosufficienti.

In uno dei due progetti da attivare in provincia di Milano sarà direttamente coinvolta la Lega italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT). Duplice l'obiettivo di questa Leva Civica: offrire supporto alle persone già colpite dalla malattia e fornire accoglienza ai giovani cui è stata diagnosticata. Due le sedi accreditate, entrambe nel centro di Milano. Scopo del secondo Progetto, invece, il miglioramento degli standard dei servizi offerti agli anziani, negli ambiti territoriali di Cinisello Balsamo e Vaprio d'Adda.

Per i restanti quattro Progetti, anch'essi come i precedenti della durata di un anno con un impegno di 25 ore settimanali (a fronte del riconoscimento di un'indennità mensile di 500,00 euro oltre a permessi retribuiti e congedi malattia), si possono consultare le relative schede descrittive nella sezione bandi del sito www.mosaico.org.

«Chi fosse interessato a questa esperienza formativa – ricorda **Claudio Di Blasi**, Presidente di Associazione Mosaico – dovrà aderire al Bando entro le 12.00 del 16 settembre». Occorrerà compilare il modulo dopo averlo scaricato dal sito www.mosaico.org per poi consegnarlo a mano presso una delle sedi di Associazione Mosaico oppure inviarlo tramite Pec a info@pec.mosaico.org, o ancora tramite raccomandata A/R ad uno dei seguenti indirizzi: Infopoint Giovani – Leva Civica e Servizio Civile Associazione Mosaico, via Palma il Vecchio 18C – 24128 Bergamo; Associazione Mosaico, Piazza Matteotti 19 – 22036 Erba (CO); Associazione Mosaico, via Cortelonga 12 – 20900 Monza (MB).

«La seconda metà di settembre sarà dedicata alle selezioni dei candidati e, dal 3 ottobre, prenderanno il via i progetti. La leva Civica Lombarda – sottolinea Di Blasi – è un'ottima palestra per quei giovani che vogliono acquisire capacità e competenze da impiegare in ambienti di lavoro complessi, oltre ad intessere quelle relazioni indispensabili per inserirsi nel modo migliore nel mondo del lavoro. È insomma un investimento sul futuro, ed i dati lo dimostrano: oltre il 70% di chi l'ha praticata ha trovato nel giro di pochi mesi un'occupazione non solo dignitosa economicamente, ma anche professionalmente appagante». Per ulteriori informazioni sul Bando, contattare l'Associazione Mosaico in orario d'ufficio telefonando allo 035-254140 o inviando una mail a comunicazione@mosaico.org

IL PROGRAMMA ll «Pizzocchero d'oro», sabato 3 e domenica 4, aprirà gli appuntamenti in calendario per la bella Teglio, in Valtellina

«Sapori d'autunno» scalda i motori con una serie di eventi davvero al top

TEGLIO (brc) Una stagione iniziata bene e proseguita meglio che gli operatori sono decisi a protrarre fino ad autunno inoltrato: in una Teglio che accoglie un numero record di turisti, molti dei quali provenienti da fuori regione, c'è grande attesa per la nuova edizione di «Sapori d'autunno» che tornerà, com'è consuetudine, dal primo weekend di settembre.

Manca davvero poco al via ufficiale con il «Pizzocchero d'oro», sabato 3 e domenica 4, per proseguire a ottobre e novembre, fino al 26 e 27. Lanciato negli Anni Novanta del secolo scorso nella capitale gastronomica della Valtellina, l'evento è cresciuto e si è affermato come uno degli appuntamenti più attesi tra il finire dell'estate e l'arrivo dell'inverno, riuscendo nell'obiettivo che si erano posti i ristoratori di allungare la stagione.

Anche per quest'anno sono confermati i 13 fine settimana per degustare gli speciali menù degli chef tellini: dal «Pizzocchero d'Oro» ai weekend dei funghi, della cacciagione e dei sapori autunnali. I piatti della tradizione - a cominciare dai pizzoccheri cucinati secondo l'antica ricetta - e sfiziosi abbinamenti per esaltare i prodotti tipici locali. Ad arricchire l'esperienza culinaria, i visitatori troveranno una Teglio accogliente, con la sua pineta, Palazzo Besta, le chiese, i percorsi escursionistici e gli eventi in programma. Per coloro i quali decideranno di pernottare ci sarà anche la possibilità di scegliere tra i pacchetti turistici alla scoperta della Valtellina.

Una proposta complessiva che pone al centro i sapori per richiamare ogni anno un gran numero di persone: molte tornano ogni anno a Teglio proprio in occasione della rassegna gastronomica, sapendo di ritrovare i sapori ai quali si sono nel tempo affezionati. I menù tra i quali scegliere saranno sempre due: quello specifico dedicato a ciascuna delle quattro iniziative e quello dell'Accademia del Pizzocchero di Teglio.

Oltre al piatto simbolo della gastronomia tellina, al quale nessuno rinuncia, si può scegliere tra quelli della tradizione contadina e nuove interpretazioni che abbinano i sapori locali con bresaola, formaggi, mele, miele, grano saraceno e vino.

Le informazioni con i menù e i ristoranti convenzionati si trovano sul sito internet www.tegliosapori.info.

VkVSIyMjZWE3NGZkZmMtNjdmOC00NDI1LThjYmltMjdkMzg3ZTQzYmFhIyMjZjixMGE4MGYtZmJhNy00YmY4LTg1YWQtYjMzOGE4OWU4ODUzIyMjMjAyMi0wOC0zMFQxMDoxODo0NSMjI1ZFUg==